

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

Doc. XII-bis
N 35

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

Parte II della 52^a Sessione ordinaria
(Parigi, 18-20 dicembre 2006)

Résolution n. 130 (1)

Sur l'évolution de la perception du terrorisme
par l'opinion publique et les médias

Annunziata il 19 marzo 2007

L'ASSEMBLÉE,

(i) Rappelant sa Recommandation n. 775 adoptée le 7 décembre 2005, qui incitait les parlements à adopter des législations similaires pour lutter contre le terrorisme dans toutes ses manifestations;

(ii) Constatant que plusieurs lois spéciales ont déjà été adoptées dans l'urgence et que des débats ont eu lieu dans chaque pays sans coordination des calendriers, privant ainsi les parlementaires d'éléments de comparaison utiles et d'une réflexion collective;

(iii) Regrettant qu'en matière de terrorisme, une médiatisation excessive suscite souvent la peur et l'angoisse du public et détourne les protagonistes de la recherche politique de solutions démocratiques;

(iv) Consciente que la pression de l'opinion publique nationale n'a pas toujours le même impact dans tous les pays européens et que la traduction en décision politique de la volonté des électeurs repose souvent dans une large mesure sur l'interprétation des sondages;

(v) Considérant avec préoccupation que le terrorisme d'Etat demeure une menace réelle,

(1) Adoptée par l'Assemblée le 20 décembre 2006, lors de sa neuvième séance plénière

INVITE LES PARLEMENTS NATIONAUX

1. A employer tous les moyens de contact et d'échange entre parlementaires pour faciliter la comparaison directe ainsi que la formulation et le développement de concepts et de solutions coordonnés, afin de parvenir à des propositions législatives plus efficaces dans la lutte contre le terrorisme;

2. A dépasser les frontières nationales et à mettre en place une législation anti-terroriste dans un cadre européen, en insistant sur le rôle des parlementaires nationaux dans ce processus, afin qu'ils puissent devenir les acteurs des décisions dans un contexte élargi;

3. A organiser des séminaires et des débats qui associent les parlementaires nationaux à des acteurs de la société civile et des experts et réunissent également des

représentants d'instances interparlementaires européennes spécialisées, dont les connaissances pointues des différentes pratiques et législations européennes leur permettraient de contribuer utilement à ces manifestations;

4. A investir dans les moyens de communications pour faire passer des messages responsables au public, contrer la désinformation et le sensationnalisme médiatiques et encourager la diffusion d'une approche pédagogique qui permette aux citoyens de faire face aux nouvelles menaces pour la sécurité collective;

5. A inciter leurs gouvernements respectifs à envisager la mise en place de mécanismes permettant d'assurer un contrôle indépendant des dispositions qu'ils prennent pour contrer la menace terroriste.

N. B. Traduzione non ufficiale

Risoluzione n. 130 (1)

L'evoluzione della percezione del terrorismo
da parte dell'opinione pubblica e dei media

L'ASSEMBLEA,

(i) Richiamando la sua Raccomandazione n° 775 adottata il 7 dicembre 2005, che incoraggiava i parlamenti ad adottare legislazioni simili per la lotta al terrorismo in tutte le sue manifestazioni;

(ii) Constatando che sono già state adottate con procedimenti d'urgenza diverse leggi speciali e che in ciascun paese i dibattiti hanno avuto luogo senza che vi sia stata alcuna forma di coordinamento dei calendari, privando pertanto i parlamentari di elementi di confronto utili e della possibilità di una riflessione collettiva;

(iii) Esprimendo rammarico per il fatto che in materia di terrorismo una sovraesposizione mediatica accresce spesso la paura e la preoccupazione del pubblico e distoglie coloro che sono chiamati a trattare questi argomenti sviandoli dal ricercare soluzioni democratiche attraverso il processo politico;

(iv) Consapevole del fatto che la pressione dell'opinione pubblica nazionale non

ha sempre il medesimo impatto nei vari paesi europei e che la traduzione della volontà dell'elettorato in decisione politica spesso dipende in grande misura dal modo in cui vengono interpretati i sondaggi;

(v) Preoccupata per il fatto che il terrorismo di Stato resta una minaccia reale,

INVITA I PARLAMENTI NAZIONALI A:

1. Utilizzare tutti i mezzi di contatto e di scambio tra i parlamenti al fine di facilitare il confronto diretto, nonché la formulazione e lo sviluppo di concetti e di soluzioni coordinati, per poter giungere a produrre proposte per una legislazione più efficace sulla lotta al terrorismo;

2. Superare i confini nazionali e attuare una legislazione antiterrorismo in un contesto europeo, insistendo sul contributo dei parlamentari nazionali nell'ambito di tale processo, affinché possano estendere il loro ruolo decisionale all'interno di questo panorama allargato;

3. Organizzare seminari e dibattiti che riuniscano parlamentari, rappresentanti di diversi settori della società civile ed esperti nazionali e che prevedano anche la partecipazione di rappresentanti di istanze interparlamentari europee di tipo specia-

(1) Adottata dall'Assemblea il 20 dicembre 2006, durante la Nona Seduta

listico, le cui conoscenze specifiche delle diverse prassi e legislazioni europee consentirebbero loro di fornire un contributo proficuo;

4. Investire nei mezzi di comunicazione per far giungere al pubblico messaggi responsabili, contrastare la disinformazione e il sensazionalismo dei media e incoraggiare la diffusione di un approccio

formativo che consenta al vasto pubblico di far fronte alle nuove minacce poste alla sicurezza collettiva;

5. Sollecitare i rispettivi governi affinché considerino l'attuazione di meccanismi che consentano di garantire un controllo indipendente delle disposizioni adottate dai governi stessi per contrastare la minaccia del terrorismo.